

poter giudicare della loro produttività — se si vuol protendere lo sguardo, nell'esaminare il carattere delle imposte, sino alle ripercussioni non immediate — si dovrà tener conto di una quantità di elementi, di alcuni dei quali non si può — *a priori* — fare una precisa valutazione.

Talora il reimpiego dei beni sottratti ai contribuenti, sotto forma di imposta, dallo Stato, e ad essi resi con beni pubblici, può essere talmente vantaggioso alla formazione del risparmio e talmente economico da determinare una riduzione nel saggio dell'interesse.

E questo il caso tipico dell'azione esercitata da un'imposta generale ed uniforme sull'ammortamento dell'imposta stessa. Ove si tratti di un'imposta uniforme su tutti i redditi, si può ottenere come risultato definitivo una riduzione del saggio d'interesse e quindi un parziale ammortamento dell'imposta stessa, qualora il prelievo per mezzo del tributo sia destinato ad un reimpiego talmente vantaggioso alla società da arrecare al contribuente il massimo di utilità, quando cioè si tratti di un'imposta « economica » in tutto il senso della parola. L'imposta può in tal caso diventare — come osserva l'Einaudi — una delle condizioni, la cui esistenza consente ad una collettività di produrre il massimo di ricchezza, di toccare l'ottimo della ripartizione di essa tra i singoli e la più conveniente distribuzione tra consumo e risparmi. Quindi l'imposta, anzichè provocare un aumento nello sforzo, che l'uomo deve fare per procacciarsi il reddito, è — data tale ipotesi — la condizione necessaria per ridurre al minimo quello sforzo, e per rendere massimo il reddito. (1)

È evidente adunque che nell'uso, a cui è destinato il gettito dei tributi risiede la possibilità di correggere in parte il carattere più o meno antiproduttivista o di aumentare quello produttivista di un'imposta; ma il punto essenziale del problema, esaminato sopra

---

(1) L. EINAUDI, *Osservazioni critiche intorno alla teoria dell'ammortamento delle imposte*, negli *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*, anno 1818-19, pag. 1096, 1105. Si veda pure su questo argomento B. GRIZIOTTI, *Teoria dell'ammortamento delle imposte e sue applicazioni*, in *Giornale degli Economisti*, fasc. gennaio, febbraio, marzo, aprile 1918.